

Indice

<i>Presentazione</i>	9
<i>Capitolo primo</i> Il decentramento amministrativo e i livelli di prestazione nella riforma costituzionale (Legge n. 3/2001)	11
<i>Capitolo secondo</i> Gli atti amministrativi	27
<i>Capitolo terzo</i> Il procedimento amministrativo	31
<i>Capitolo quarto</i> Controlli e patologie negli atti amministrativi	35
<i>Capitolo quinto</i> La perfezione e la non validità degli atti amministrativi	39
<i>Capitolo sesto</i> L'efficacia di un atto e la tutela del cittadino contro la pubblica amministrazione	43
<i>Capitolo settimo</i> L'art. 97 della Costituzione italiana e la pubblica amministrazione	47
<i>Capitolo ottavo</i> La Legge n. 241 del 1990 e l'amministrazione servente	51
<i>Capitolo nono</i> Il pubblico impiego e le pubbliche amministrazioni	55
<i>Capitolo decimo</i> La modernizzazione nella pubblica amministrazione	61

<i>Capitolo undicesimo</i> Le direttive dell'Unione europea, il D.Lgs. n. 50/2016 e il Codice dei contratti pubblici, in Italia	63
<i>Capitolo dodicesimo</i> I reati penali del Dirigente scolastico contro la pubblica amministrazione	77
<i>Capitolo tredicesimo</i> Il D.Lgs. n. 165/2001 e l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	81
<i>Capitolo quattordicesimo</i> L'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)	99
<i>Capitolo quindicesimo</i> Il D.Lgs. n. 196/2003 (Trattamento dei dati personali e il codice della privacy nella scuola)	103
<i>Capitolo sedicesimo</i> Il D.Lgs. n. 81/2008 e la sicurezza sui luoghi di lavoro	109
<i>Capitolo diciassettesimo</i> La Legge n. 15/2009 e il rapporto di lavoro nel pubblico impiego	123
<i>Capitolo diciottesimo</i> Il D.Lgs. n. 150/2009 e la performance della pubblica amministrazione	129
<i>Capitolo diciannovesimo</i> Dal D.Lgs. n. 150/2009 al D.Lgs. n. 33/2013 (trasparenza e integrità)	135
<i>Capitolo ventesimo</i> Il D.Lgs. del 17 maggio 2016 e le modificazioni del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013	141
<i>Capitolo ventunesimo</i> Il Titolo IV - Capo II - del D.Lgs. n. 150/2009 e la dirigenza pubblica	143

<i>Capitolo ventiduesimo</i>	
L'articolo 15 della Legge n. 183/2011 (Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive)	149
<i>Capitolo ventitreesimo</i>	
La Direttiva ministeriale n. 14 del 2011 sugli adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive	151
<i>Capitolo ventiquattresimo</i>	
La Legge 28 giugno 2012, n. 92 (Riforma "Fornero")	155
<i>Capitolo venticinquesimo</i>	
La Legge n. 183/2014 (Jobs Act)	159
<i>Capitolo ventiseiesimo</i>	
La Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)	161
<i>Capitolo ventisettesimo</i>	
Il D.Lgs. n. 33/2013 (Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni)	165
<i>Capitolo ventottesimo</i>	
Il D.P.R. n. 70 del 16 aprile 2013	185
<i>Capitolo ventinovesimo</i>	
La Legge n. 124 del 7 agosto 2015 (Recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche)	199
<i>Capitolo trentesimo</i>	
Alcuni decreti attuativi della Legge n. 124/2015	257
<i>Bibliografia</i>	407

Presentazione

Nel presente manuale si mettono in evidenza il difficile rapporto e l'interconnessione comunicativa tra la governance dell'istituzione scuola e la pubblica amministrazione; questa ha la funzione di tutelare gli interessi pubblici, in modo razionale e con l'ottimizzazione dei risultati. La funzione amministrativa si determina in una serie di poteri che vengono attribuiti dalla Legge e che, nello stesso tempo, devono tendere a soddisfare gli interessi di una collettività. Il diritto amministrativo si svolge e si definisce all'interno degli apparati delle pubbliche amministrazioni. Queste sono connotate da una serie di enti pubblici, che hanno come centro dell'organizzazione amministrativa lo Stato, e sono rappresentate da un insieme di soggetti che le costituiscono. Lo Stato è l'ente pubblico che assomma tutte le amministrazioni pubbliche che vengono guidate e governate, a livello nazionale, dal Governo della Repubblica. Esso, come apparato, attraverso la funzione amministrativa, svolge un'attività tangibile e reale, che è diretta a perseguire i suoi fini immediati. Una tale attività, complessa e multiforme, viene esercitata non solo dal Governo e dagli organi, che da esso dipendono, ma anche dagli enti pubblici territoriali e dagli enti strumentali. Tale attività, essendo amministrativa, deve svolgersi, per il principio di legalità, secondo le direttive ed entro i limiti predisposti nella Costituzione e nelle leggi.

Il D.P.R. n. 70 del 10 aprile 2013 è un regolamento di riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'art. 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135. In seguito intervengono il decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dal Parlamento nella Legge n. 114, approvato in data 11 agosto 2014 ed entrato in vigore il 28 agosto 2014, che rappresenta il punto di partenza nella strategia della riforma della pubblica amministrazione, e la Legge n. 124/2015 con i relativi Decreti attuativi, aggiornata alla sentenza

della Corte Costituzionale n. 251/2016. La Legge n. 124/2015, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa. Essa contiene quattordici deleghe legislative (dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della pubblica amministrazione, semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza). Gli articoli d'immediata applicazione della Legge n. 124/2015 sono: art. 3 (silenzio-assenso tra le amministrazioni), art. 6 (autotutela amministrativa), art. 12 (incarichi direttivi dell'Avvocatura dello Stato), art. 14 (violenza di genere) e art. 15 (personale delle forze armate). I decreti attuativi già approvati sono: D.Lgs. n. 10/2016 (Taglia-decreti), D.Lgs. n. 97/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza - Freedom of Information Act), D.Lgs. n. 116/2016 (Modifiche in materia di licenziamento disciplinare), D.Lgs. n. 126/2016 (Norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività), D.Lgs. n. 127/2016 (Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza dei servizi), D.Lgs. n. 169/2016 (Norme in materia di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali), D.Lgs. n. 171/2016 (Dirigenza sanitaria), D.Lgs. n. 174/2016 (Codice di giustizia contabile), D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), D.Lgs. n. 177/2016 (Razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato), D.Lgs. n. 179/2016 (Modifica e integrazione del Codice dell'amministrazione digitale), D.Lgs. n. 222/2016 (Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, SCIA, silenzio assenso e comunicazione). Altri decreti, come, ad esempio, disciplina del Comitato italiano paraolimpico, semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, nonché norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi sono stati approvati ma non pubblicati. La sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 ha, infine, fatto, in parte, decadere, giudicando incostituzionali alcune norme della Legge 124/15, il Testo unico sui servizi pubblici locali d'interesse economico generale e la disciplina della dirigenza pubblica.